



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

CITTA' METROPOLITANA
DI BARI



REGIONE PUGLIA



[ID: 8759]

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW

Denominazione Impianto:

IMPIANTO ACQUAVIVA 1

Ubicazione:

Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)
Contrada Borgo - Strada Vicinale Montevella

ELABORATO
160201

**ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO
CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE
ESSENZE**

Cod. Doc.: ACQ21-160201-R_Analisi-Stato-
Vegetaz



ATOM S.R.L.
Project - Commissioning - Consulting
Via di Villa Pepoli, 23
00153 ROMA - Italy
P.Iva 02907090308

Scala: --

PROGETTO

Data:
31/01/2024

PRELIMINARE

DEFINITIVO

AS BUILT



Richiedente:

CCEN ACQUAVIVA s.r.l.
Piazza Walther Von Vogelweide, 8
39100 Bolzano (BZ)
P.IVA 03115710216

Tecnici e Professionisti:

P. A. FRANCESCO RANAURO ISCRITTO AL N. 326
DELL'ALBO DEL COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E
PERITI AGRARI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI
POTENZA

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	31/01/2024	Integrazione	R.F.	F.P.L.	F.P.L.
02					
03					
04					

Il Tecnico:
P.A. Francesco Ranauro

Il Richiedente:


CCEN ACQUAVIVA S.r.l.

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 2 di 11

[ID: 8759]

SOMMARIO

1. OGGETTO		3
2. PREMESSA		4
3. VIGNETI		5
3.1 NORME SULL'ESPIANTO DEI VIGNETI		7
3.2 MODALITÀ DI ESPIANTO, TRAPIANTO ED ESTIRPAZIONE DELLE VITI		7
4. ULIVETI		8
4.1 MODALITÀ DI ESPIANTO E TRAPIANTO DEGLI ULIVI		9
5. PIANTE DA FRUTTA		10
6. CONCLUSIONI		10

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 3 di 11

[ID: 8759]

1. OGGETTO

Il presente documento è redatto quale allegato alla documentazione relativa all'istanza per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, ai sensi dell'Art. 23 del D. Lgs. 152/06, finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio in conformità alle vigenti disposizioni di legge di un **IMPIANTO AGROVOLTAICO** costituito da:

- un generatore di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza di picco pari a **33.496,32 kW** e potenza massima in immissione pari **45.000,00 kW** (grid-connected);
- un sistema colturale diversificato che prevede la coltivazione di **Olivo** e **Vite**, per la produzione di oliva da olio e uva da tavola;
- un elettrodotto interrato in alta tensione a **36 kV** con tracciato di lunghezza pari a circa **2,5 km**.

da realizzarsi nel Comune di **Acquaviva delle Fonti (BA)** in **Contrada Borgo - Strada Vicinale Montevella**.

L'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete con allaccio a 36 kV alla Rete Elettrica Nazionale del distributore **Terna S.p.A.** in ragione del progetto di connessione identificato con codice pratica **n. 202100439**, la cui soluzione tecnica minima generale (STMG) prevede che la centrale venga collegata in antenna su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Andria – Brindisi Sud ST”. Il collegamento avverrà per mezzo di un nuovo Satellite 150/36 kV.

Il Produttore e Soggetto Responsabile è la Società **CCEN ACQUAVIVA S.r.l.**, la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto, la cui denominazione è “**ACQUAVIVA 1**”.

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' PROPONENTE	
<i>Sede Legale:</i>	Piazza Walther Von Vogelweide, 8 39100 Bolzano (BZ)
<i>P.IVA e C.F.:</i>	03115710216
<i>N. REA:</i>	BZ – 233389
<i>Legale Rappresentante:</i>	Menyesch Joerg

L'intervento prevede l'installazione di n. **50.752** pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di **660 Wp**, su un terreno prevalentemente piano lievemente acclive verso NNW, ad una quota variabile tra i 270 e i 280 m s.l.m. avente destinazione d'uso agricola secondo la pianificazione urbanistica vigente, su una superficie complessiva disponibile catastale di **32,9798 ha**. I moduli saranno posti su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker orientabili) di tipo modulare, assemblabili per ospitare da 26 fino a 78 moduli, distribuiti su una superficie

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 4 di 11

[ID: 8759]

effettivamente occupata e recintata equivalente alla superficie disponibile.

L'impianto sarà corredato dalle seguenti strutture di servizio: n. **8** Power Station, n. **16** Cabine di accumulo (Storage), n. **3** Cabine di Consegna e n. **1** Control Room.

2. PREMESSA

Le considerazioni esposte nella presente relazione derivano da sopralluoghi in sito effettuati nell'agosto 2023. Pertanto non si tiene conto delle eventuali variazioni nel frattempo eventualmente apportate dal conduttore delle attività agricole attualmente in essere e non sono riferibili alle foto satellitari di Google Earth che risalgono al 27/04/2023.

Ad ogni modo il presente documento costituisce una traccia di riferimento da sviluppare in una modalità più compiuta e puntuale nell'ambito di un livello esecutivo di progettazione, attuabile solo a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto, che possa pertanto tenere conto delle variazioni allo stato vegetazionali nel frattempo eventualmente intervenute.

L'intervento in esame, la cui realizzazione è prevista presso terreni a destinazione agricola, comporta l'espianco di una parte della componente vegetazionale presente, composta sostanzialmente di tre tipologie di essenze:

- 1) vigneti adibiti alla produzione di uva da tavola
- 2) uliveti adibiti alla produzione di olive da olio
- 3) piante da frutta di varia specie

Nessuna delle tre contribuisce alla produzione di prodotti DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT. Non sono presenti ulivi di tipo monumentale.

Nel seguito del presente documento verrà analizzato lo stato di fatto riferito all'agosto 2023 di ciascuna delle tre componenti presenti e presentato il programma di espianco e ricollocazione delle essenze, nell'ottica dello sviluppo del Piano Agronomico che il Proponente intende affidare al partner agricolo presentato nello stesso Piano, allo scopo di procedere nella conduzione agricola dei fondi destinati ad ospitare il generatore fotovoltaico in continuità con l'uso attualmente in essere.

Poiché il progetto consiste nella realizzazione di un'opera di pubblica utilità e, in quanto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite pannelli fotovoltaici collocati a terra, è localizzato in area idonea ex lege (lettera c-quater, comma 8, articolo 20, D. Lgs. 199/2021 e ss. mm. ii) è consentita l'estirpazione di tutte le componenti vegetazionali ivi presenti e la realizzazione di un impianto fotovoltaico puro, non necessariamente abbinato alla parte agronomica. Tuttavia, per una scelta del Proponente la cui strategia di sviluppo è improntata alla maggior sostenibilità possibile degli impianti presso i territori di inserimento, si è optato per la progettazione di un impianto di tipo agrovoltaco. L'opzione che prevede il riutilizzo parziale della componente vegetazionale presente, laddove possibile, deve essere pertanto vista come valore aggiunto ad un intervento che di per sé potrebbe essere

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 5 di 11

[ID: 8759]

realizzato senza alcuno dei suddetti accorgimenti, rientrando nella sensibilità del Proponente anche l'intento di mantenere la continuità delle attività agricole tradizionalmente svolte presso i terreni in esame, senza alcuna richiesta di accesso a fondi pubblici e pertanto senza particolare necessità di rispettare requisiti stringenti di carattere prescrittivo, anzi al contrario, come dimostrato presso l'elaborato "ACQ21-160300-D_Verifica-LGA", avendo comunque rispettato la gran parte dei requisiti previsti dalle Linee Guida ministeriali in materia di impianti agrivoltaici del giugno 2022.

Quanto descrittivamente esposto nel seguito viene graficamente rappresentato presso l'elaborato presente in calce alla relazione.

3. VIGNETI

All'interno dell'area di progetto sono presenti n. 24 lotti di terreno coltivati a vigneto, destinati ad essere totalmente espianati. Essi occupano in totale circa 22 ha dei 32,15 ha che verranno ricompresi all'interno della recinzione del sistema agrivoltaico.


Presso tali vigneti si allevano tre cultivar differenti: Uva Italia, Uva Red Globe e Uva Regal Seedless, nella forma di allevamento a tendone. Il telo in nylon permette alle piante di rispondere allo stress al caldo e di conseguenza migliora lo sviluppo fogliare e la colorazione dei frutti. Sebbene di colorazione tendenzialmente biancastra i teli in nylon che per svariati ettari sono distesi a copertura dei molteplici vigneti presenti nella zona offrono una percezione visiva oggettivamente non molto differente da quella propria di un impianto fotovoltaico, anzi certamente più visibile anche a maggiori distanze proprio grazie alle spiccate caratteristiche di maggiore riflessione della radiazione solare.

Il sesto d'impianto è 2,30 m x 2,30 m, corrispondente ad una densità di 1.890 piante per ettaro, il che porta a stimare una quantità presunta di piante esistenti fra 41.500/41.800 unità.

Il piano agronomico prevede la continuità della coltivazione di una da tavola e il reimpianto di una parte delle viti espianate, nei limiti delle caratteristiche dimensionali e degli spazi disponibili per l'attività agricola. Verranno privilegiati per il trapianto gli individui che presentano uno stato di salute ottimale. Nel totale, fra piante di vite vecchie e nuove, si prevede il nuovo impianto di circa 22.400 piante, con un sesto leggermente più spaziato a 2,50 x 2,50 m e una densità di circa 1.600 viti per ettaro.

È bene precisare che le operazioni di estirpazione dei vigneti di uva da tavola fanno parte delle normali pratiche agricole messe in atto da qualsiasi impresa operante nel settore, e che la continua alternanza fra eliminazione e impianto di vigneti rientra nella normalità della gestione agronomica dei terreni adibiti a tali colture.

Pertanto si tratta di operazioni che non richiedono azioni mitigative e/o compensative di sorta, né tantomeno una "delocalizzazione delle essenze non riassorbibili nel progetto", poiché si tratta di essenze prive di particolare pregio o rarità o peculiarità degne di tutela e/o salvaguardia alcuna.

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 6 di 11

[ID: 8759]



I vigneti presenti sui terreni in esame

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 7 di 11

[ID: 8759]



Esempio dell'impatto visivo dovuto alla presenza dei teli in nylon

3.1 NORME SULL'ESPIANTO DEI VIGNETI

Dal punto di vista legislativo esistono delle norme che regolamentano gli interventi di espianco dei vigneti, prevedendo contributi in denaro per gli agricoltori che svolgono tale operazione. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha definito le modalità applicative per gli interventi di espianco dei vigneti. Le modalità di presentazione delle domande e i criteri per la verifica dei requisiti richiesti sono stati definiti dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) con circolare n.31 dell'11 agosto 2008.

Le domande di espianco devono essere presentate dal proprietario dei vigneti ad Agea entro il 15 settembre di ogni campagna. Nel caso in cui la domanda sia presentata da un conduttore non proprietario occorre allegare il consenso scritto all'estirpazione del proprietario del vigneto. Gli interventi di estirpazione dei vigneti vanno realizzati entro il 31 maggio di ogni anno. La superficie minima ammissibile al contributo è di 0,1 ettaro.

3.2 MODALITÀ DI ESPIANCO, TRAPIANTO ED ESTIRPAZIONE DELLE VITI

Prima di procedere all'avvio di tali operazioni verrà effettuata una puntuale analisi dello stato di salute delle piante componenti ogni lotto di vigneto presente, individuando i lotti che sarà opportuno estirpare e i lotti che sarà possibile reimpiantare. Una pianta in salute ha più possibilità di sopravvivere ad un trapianto, ma ciò non toglie che una pianta

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 8 di 11

[ID: 8759]

non altrettanto in salute possa trovare nel trapianto il giusto pretesto per riprendersi. Si tratta di requisiti che potranno essere colti solo all'atto delle operazioni preliminari alla realizzazione dell'opera e che verranno posti in essere solo a ridosso della fase operativa della realizzazione dell'impianto.

Nel caso dell'estirpazione si procederà alla rimozione dei teli in nylon, dei pali di sostegno e dei fili metallici, alla rippatura del terreno fra i filari e alla conseguente asportazione dei fusti e del relativo apparato radicale con una apposita macchina estirpatrice.

L'espianato delle piante individuate come idonee alla ricollocazione verrà effettuato nel periodo di riposo vegetativo, quindi nei mesi freddi che vanno da dicembre a marzo. Dopo aver eseguito la potatura dei tralci per renderli conformi alla prossima riduzione dell'apparato radicale lasciando in opera i pali e i fili di sostegno, verranno asportate le singole piante con apposita macchina da espianato, mantenendo un apparato radicale proporzionato alla riduzione dei tralci. Esse verranno riposte in sacchi di plastica con torba e conservate in ambiente buio in attesa del trapianto, che avverrà successivamente alla messa in opera dei trackers di sostegno dei moduli fotovoltaici, dopo aver messo in opera i pali ed i fili di sostegno nelle posizioni individuate da apposito picchettamento.

Le buche di ricollocazione delle piante esistenti, o delle nuove barbatelle, verranno eseguite per mezzo di trivella montata su miniescavatore da 15 quintali.

Una volta terminato il trapianto si procederà alla concimazione e all'irrigazione per il periodo di tempo necessario all'attecchimento delle nuove barbatelle o delle piante ricollocate.

Le operazioni di costruzione del generatore fotovoltaico e reimpianto del nuovo vigneto verranno eseguite per lotti con un cronoprogramma che verrà studiato nel dettaglio in fase di progettazione esecutiva.

4. ULIVETI

All'interno dell'area di progetto sono presenti n. 122 piante di ulivo. Nessuna di queste piante presenta le caratteristiche del tipo monumentale. Infatti esse presentano tutte un diametro variabile dai 20 ai 40 cm, altezze dai 1,80 ai 2,5 m, con età che variano dai 5 ai max 20 anni.

La cultivar presente è il "leccino", la stessa che si intende reimpiantare e che risulta essere resistente al batterio infestante della Xylella fastidiosa. Infatti tutti gli individui si presentano in stato di buona salute e possono essere agevolmente reimpiegati.

Di questi ulivi n. 22 verranno lasciati nella posizione attuale, poiché già collocati in corrispondenza della futura recinzione perimetrale; n. 102 verranno espianati e trapiantati lungo il perimetro dell'impianto, contribuendo alla formazione della mitigazione perimetrale in abbinamento con siepi poste a ridosso della recinzione.

Pertanto si precisa che nessuno degli ulivi presenti verrà estirpato e destinato allo smaltimento, né sarà necessaria una ricollocazione in area diversa da quella dell'impianto.

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 9 di 11

[ID: 8759]




Alcuni ulivi presenti nell'area di progetto

4.1 MODALITÀ DI ESPIANTO E TRAPIANTO DEGLI ULIVI

Anche nel caso degli ulivi prima di procedere all'espianato sarà necessario effettuare le opportune operazioni di potatura della chioma per ottenere la giusta proporzione volumetrica rispetto all'apparato radicale che verrà espianato. Dopo la potatura si potrà procedere all'espianato, sempre nel periodo di fermo vegetativo ovvero tra dicembre e marzo. Tramite un escavatore di appropriate dimensioni verrà scavata intorno alla pianta una buca di diametro proporzionale alla radice che si intende espianare. Una volta liberata la pianta dalle radici verrà sollevata tramite sollevatore telescopico e trasportata presso la nuova buca di trapianto che nel frattempo sarà stata preparata, delle dimensioni adeguate ad ospitare il pane di terra espianato.

Una volta terminato il trapianto si procederà alla concimazione e all'irrigazione per il periodo di tempo necessario all'attecchimento.

Poiché tutti gli ulivi presenti verranno ricollocati presso la fascia di mitigazione perimetrale in associazione alla siepe posta a ridosso della recinzione le operazioni di espianato e trapianto verranno svolte in concomitanza con i lavori di messa in opera della siepe perimetrale.

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 10 di 11

[ID: 8759]

5. PIANTE DA FRUTTA

All'interno dell'area di progetto sono presenti n. 73 piante da frutta di varia specie: fichi, albicocchi, ciliegi, peschi, mandorli. Non sono adibiti alla produzione commerciale di frutta, né appartengono a speciali filiere di tipo DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT. Esse pertanto sono destinate ad essere estirpate e smaltite senza nessuna previsione di reimpiego in loco o altrove, salvo eventuali scelte diverse da operare all'atto delle operazioni di rimozione che possono eventualmente far optare per un riposizionamento nell'ambito dell'area di impianto oppure per un invasamento degli individui più giovani e l'avvio verso un canale di vendita di tipo vivaistico.



Albicocchi presenti nell'area di progetto

6. CONCLUSIONI

La presente relazione pone in evidenza tre aspetti fondamentali nella realizzazione del progetto in esame:

- 1) la consistente componente vegetazionale presente presso l'area di progetto non è costituita da elementi di particolare pregio e/o importanza e/o peculiarità degne di una qualsiasi forma di salvaguardia oltre le normali attenzioni che possono essere rivolte alla migliore gestione possibile di tale componente nell'ambito della

ELABORATO 160201	COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI CITTA' METROPOLITANA di BARI	Rev.: 02
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ED INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 33.496,32 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45.000,00 kW	Data: 31/01/24
	ANALISI DELLO STATO VEGETAZIONALE DEL SITO DI PROGETTO CON PROGRAMMA DI ESPIANTO E RICOLLOCAZIONE DELLE ESSENZE	Pagina 11 di 11

[ID: 8759]

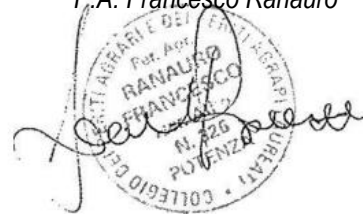
sostenibilità ambientale presso un sito destinato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare;

- 2) nonostante l'oggettività di quanto rappresentato al punto precedente, come risulta dalla presente relazione, e la sussistenza di requisiti tali per cui si sarebbe potuto orientare il progetto verso la realizzazione di un impianto fotovoltaico puro, il Proponente intende comunque attuare un Piano Agronomico in concomitanza con l'esercizio dell'impianto fotovoltaico, grazie al quale sarà possibile ricollocare una cospicua porzione della suddetta componente vegetazionale;
- 3) quanto esposto nella presente relazione fotografa una condizione risalente ad un determinato periodo di tempo, senza poter tenere conto di tutte le variazioni che potranno verificarsi fino alla fase di progettazione esecutiva da collocarsi a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie. Pertanto al momento opportuno i temi qui trattati verranno approfonditi ed aggiornati a quanto corrispondente allo stato di fatto esistente all'inizio delle operazioni di realizzazione del progetto in esame.

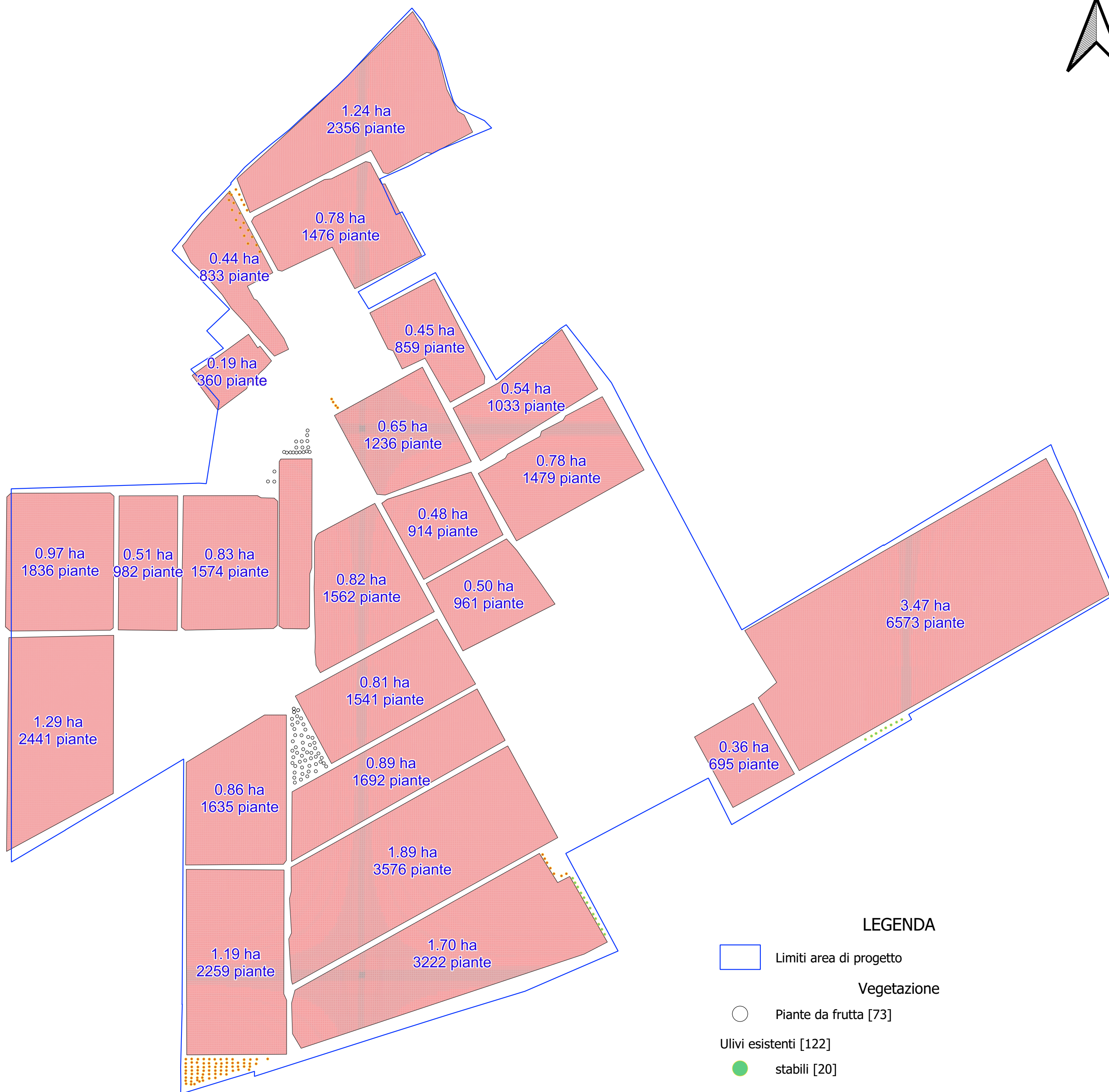
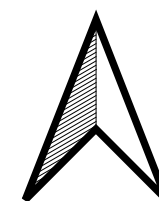
Lavello, 31/01/2024

Il Tecnico:

P.A. Francesco Ranauro



Allegato: mappa dell'ubicazione e della consistenza delle essenze vegetali



LEGENDA

- Limiti area di progetto
- Vegetazione**
- Piante da frutta [73]
- Ulivi esistenti [122]**
- stabili [20]
- da riposizionare [102]
- vigneti esistenti da espantare (area - n° piante) [24]

0 125 250 m

